

Il Pd pisano appoggia Renzi, con tanti "ma"

Author : Redazione

Date : 20 febbraio 2014



La Direzione provinciale del Pd ha affrontato la politica nazionale e ha approvato un ordine del giorno a maggioranza dove, con un po' di mal di pancia, di fatto si ingoia il "rospo" Renzi.

"Il Partito democratico della provincia di Pisa - si legge nel documento - prende atto delle perplessità degli iscritti circa le modalità attraverso le quali la direzione nazionale del partito ha determinato le dimissioni del Presidente del Consiglio Enrico Letta e l'apertura della crisi di governo. È vero che dopo l'uscita di Berlusconi dalla maggioranza e dopo l'esito del congresso del Pd non c'è stata nel Governo quella ripartenza e quella svolta, in primo luogo sui temi sociali ed economici, che tutti ritenevano e ritengono necessaria, ma sarebbe stato necessario avviare la discussione politica a partire da questi temi, in modo da evitare il rischio di trasmettere all'opinione pubblica l'immagine di una svolta politica motivata da ragioni di avvicendamento nelle cariche.

"La discussione in Direzione del Partito - si legge ancora - non ha chiarito gli obiettivi politici e programmatici che devono motivare una scelta politica come questa. Abbiamo trovato ingeneroso il trattamento riservato a Letta ed ai suoi ministri", mentre rispetto alla discussione e al documento votato, si dice che "non indagano le ragioni di merito e i nodi politici cruciali che hanno portato all'esaurimento della spinta e delle ragioni della sopravvivenza del governo Letta".

"È difficile ad oggi ravvisare le condizioni politiche per imprimere una reale discontinuità, dal momento che restano immutate le condizioni del bilancio nazionale (con il peso del debito pubblico), le politiche ed i parametri di rigore europeo, il perimetro della maggioranza parlamentare che dovrebbe sostenere il nuovo Governo.

Tuttavia ci sembra fondamentale che il governo Renzi si caratterizzi per politiche economiche che superino la fase dell'austerità e per una più forte ed efficace pressione sull'Unione Europea per modificare l'indirizzo delle sue politiche: crediamo che sarà fondamentale su questo che si misurerà la reale consistenza e il successo della svolta e dell'accelerazione che il nostro partito ha deciso di imprimere alla vita politica del paese, e che solo se questo avverrà potranno essere superati i dubbi sul percorso e sul metodo".

Nel documento si afferma infine l'intenzione di "sostenere con lealtà il tentativo del segretario nazionale del partito, recentemente investito da un forte consenso popolare, di formare un nuovo esecutivo", e si aggiunge la convinzione "che la nascita del Governo debba accompagnare il percorso di riforme istituzionali e della legge elettorale proposto dal Segretario Renzi nelle scorse settimane".

